

LA CERIMONIA IL MINISTRO SALVINI E IL GOVERNATORE DECARO HANNO INAUGURATO IL CANTIERE DELL'OPERA DA 39 MILIONI DI EURO: I LAVORI DOVREBBERO ESSERE COMPLETATI ENTRO DUE ANNI

Porto turistico, il primo passo

Al Molo S. Cataldo sorgerà l'approdo e la base logistica della Guardia Costiera

SERENA NUZZACO

● **BARI.** Bari investe su crescita e innovazione e punta tutto sul suo patrimonio più grande: il mare. È stato inaugurato ieri il cantiere del nuovo molo San Cataldo. Un'opera strategica, finanziata con 39 milioni di euro, che contribuirà alla realizzazione di nuove banchine all'interno del molo. Qui sorgerà il porto turistico, e saranno potenziate le infrastrutture della sede logistica del Corpo delle Capitanerie di Porto.

Alla cerimonia, seguita dal taglio del nastro e la posa della prima pietra, c'erano il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, il comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, ammiraglio Sergio Liardo, il direttore Marittimo della Puglia e della Basilicata Ionica e comandante della Capitaneria di Porto di Bari, ammiraglio Donato De Carolis, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Francesco Mastro, il presidente della Regione Puglia, Antonio Decaro e il sindaco di Bari, Vito Leccese.

L'obiettivo primario dell'infrastruttura è potenziare lo scalo marittimo così che Bari diventi una città capace di crescere grazie al mare e non a discapito di esso. Per farlo, sono in programma una serie di interventi che mirano a rafforzare le capacità operative della Guardia costiera attraverso la realizzazione di una base logistica che sia moderna e funzionale, ma anche sostenibile. Nel progetto anche nuovi ormeggi destinati alle Unità Alturiera Multiruolo (UAM) della Guardia costiera, mezzi di ultima generazione impiegati nelle attività di pattugliamento e controllo in mare aperto. Il molo di San Cataldo sarà oggetto di interventi di ampliamento e ri-funzionalizzazione, con la nuova banchina che potrà contare su una superficie di oltre quattro ettari, tre dei quali all'interno del recinto della Guardia costiera.

La finalità dell'opera è consentire nel porto di Bari l'ormeggio di imbarcazioni di grandi dimensioni e poter usare la darsena come un approdo turistico d'eccezione, in grado di ospitare fino a 250 im-

barcazioni e yacht di lusso. Un progetto ambizioso che presta particolare attenzione anche agli aspetti green: le nuove banchine saranno elettrificate. In questo modo le barche potranno spegnere i motori dopo l'ormeggio e limitare l'inquinamento.

L'opera, i cui lavori avranno durata di due anni, è dunque finalizzata ad aumentare i livelli di sicurezza e di presidio del territorio marittimo, offrendo anche la possibilità di utilizzare gli spazi per attività diportistiche. A occuparsi della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori sarà il Raggruppamento temporaneo di imprese (Rti) formato da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Boskalis Italia, Zeta ed e-Marine.

L'intervento in programma prevede, inoltre, il dragaggio dei fondali antistanti le banchine fino alla profondità di 7 metri, così da riuscire a garantire la piena operatività e la sicurezza delle manovre dei pattugliatori e anche di yacht di grandi dimensioni.

L'Autorità di Sistema e il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, nel 2019, siglarono un'intesa attraverso la quale il Comando Generale, beneficiario del finanziamento e dell'opera, affidò all'Ente portuale l'espletamento delle attività necessarie alla realizzazione di nuovi ormeggi sulla banchina San Cataldo, nonché alla realizzazione di infrastrutture a disposizione della sede logistica di Bari. L'AdSP-MAM, con l'allora presidente Ugo Patroni Griffi, si era dunque impegnata ad assumere la funzione di stazione appaltante per la progettazione, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, la direzione lavori, il collaudo, e ogni altra attività necessaria per la completa esecuzione di quanto previsto nella convenzione.

Quella che sorgerà nel porto di Bari, quindi, rappresenta un'infrastruttura destinata a dare nuovo impulso alla nautica da diporto e a rendere il porto del capoluogo pugliese ancora più attrattivo sotto il profilo economico e turistico, nonché un punto di riferimento per l'intero Mezzogiorno.





MOLO SAN CATALDO L'inaugurazione del cantiere con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini [foto Donato Fasano]